

Il sotto riportato Ordine del giorno presentato dal Gruppo consiliare Lega Modena, è stato RESPINTO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi.

Contrari 18: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Fasano, Forghieri, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli.

Astenuto 1: il consigliere Poggi

Risultano assenti i consiglieri Cirelli, De Maio, Franchini, Manenti.

#### “““Premesso

- che nel maggio del 2016 veniva istituita presso la Camera dei Deputati la “*Commissione sull'intolleranza, la xenofobia, il razzismo e i fenomeni di odio*” (poi intitolata nel luglio successivo alla parlamentare laburista brutalmente assassinata Jo Cox), presieduta dalla Presidente della Camera Laura Boldrini;
- che dopo ben 14 mesi di lavoro, l'audizione di 31 soggetti e l'acquisizione di svariati documenti (studi, ricerche, raccolte di dati, ecc...), il 6 luglio del 2017 veniva approvata la relazione finale della Commissione;
- che la relazione finale ha esaminato in particolare le dimensioni, le cause e gli effetti del “*discorso di odio (hate speech)*” (definito come “*l'istigazione, la promozione o l'incitamento alla denigrazione, all'odio o alla diffamazione nei confronti di una persona o di un gruppo di persone*”) e dimostrerebbe l'esistenza di una “*piramide dell'odio*”, alla cui base si porrebbero “*stereotipi, rappresentazioni false o fuorvianti, insulti, linguaggio ostile 'normalizzato' o banalizzato e, ai livelli superiori, le discriminazioni e quindi il linguaggio e i crimini di odio*”;
- che i “*pregiudizi antisemiti*” riguarderebbero un italiano su cinque e i “*siti web antisemiti*” sarebbero in aumento, mentre fra gli “*stereotipi*” o “*false rappresentazioni*” sono state anche inserite nella relazione opinioni personali di percentuali di italiani dubbie ma pur sempre legittime quali, a titolo di esempio, che “*gli uomini siano dirigenti di impresa e leader*”

*politici migliori delle donne” o che non sia “necessario aumentare il numero di donne che ricoprono cariche pubbliche”;*

- che, dopo aver delineato un quadro a dir poco fosco, fra le 56 raccomandazioni rivolte dalla suddetta Commissione vi sono quelle di: *“promuovere una strategia nazionale per contrastare l'odio in tutte le sue forme”*; approvare alcune importanti proposte di legge, tra cui quelle *“sulla cittadinanza e sul contrasto dell'omofobia e della transfobia”*; sanzionare penalmente le *“campagne d'odio”*; stabilire la *“responsabilità giuridica solidale dei provider e delle piattaforme di social network e obbligarli a rimuovere con la massima tempestività i contenuti segnalati come lesivi da parte degli utenti”*; sensibilizzare e responsabilizzare i media, ecc..;

#### **premessato altresì**

- che, all'esito della seduta del Senato tenutasi il 30/10/2019, è stata approvata a maggioranza (con l'astensione dei gruppi di centro-destra) una mozione (prima firmataria la Senatrice Liliana Segre, co-firmatari la stessa Laura Boldrini e altri nomi noti quali Monica Cirinnà Emma Bonino e Matteo Renzi) con cui è stata istituita una Commissione straordinaria *“per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza”*, commissione che avrà compiti di osservazione, studio, indirizzo, controllo e proposte a livello legislativo nazionale e sovranazionale;
- che nella mozione approvata i sottoscrittori lamentano che non esiste una definizione normativa di *“hate speech”* e che, sulla base delle preoccupazioni espresse anche dalla *“comunità internazionale”*, vi sono espressioni che *“non danno luogo a sanzioni penali o civili, ma che comunque causano preoccupazione in merito alla tolleranza e al rispetto altrui”* : quindi in generale andrebbero *“combattute”* non solo le quelle che esprimono *“intolleranza”*, ma anche gli *“epiteti”*, i *“pregiudizi”*, gli *“stereotipi”*, sino ai *“nazionalismi”* o gli *“etnocentrismi”*;
- che la Senatrice Liliana Segre, stando a quanto emerso dalle notizie di stampa, si è detta disposta a presiedere quella che è stata definita la *“commissione contro l'odio”*;

#### **rilevato**

- che, come peraltro si dà atto nella stessa mozione, in Italia esiste una ampia produzione normativa che consente di incriminare condotte volte alla discriminazione razziale (vedi Legge n. 654/1975) o all'incitamento alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi (Legge n. 205/1993, meglio nota come Legge Mancino) e finanche le affermazioni negazioniste della Shoah o in genere di tutti gli atti di genocidio o crimini contro l'umanità (Legge n. 115/2016), senza contare la Legge n. 645/1952 (legge sulla riorganizzazione del disciolto partito fascista, meglio nota come Legge Scelba) e i reati previsti dal codice penale quali la diffamazione, l'apologia di reato o l'istigazione a delinquere, le molestie, ecc..;

- che il perseguimento di condotte penalmente o civilmente illecite e l'accertamento della conseguente responsabilità spetta di regola alla Magistratura (quindi al potere giudiziario) e non a “commissioni straordinarie”;
- che l'istituzione della “commissione straordinaria per il contrasto a fenomeni di intolleranza”, con compiti di fatto pressoché identici alla citata “Commissione Jo Cox”, ha diviso non solo le forze politiche parlamentari ma la stessa opinione pubblica, che ha ravvisato in essa l'intento malcelato di comprimere la libertà di manifestazione del pensiero (garantita dall'articolo 21 della Costituzione) o comunque di volere censurare le idee sgradite circolanti nella Rete (dal nazionalismo o etnocentrismo sino al “populismo” o “sovranoismo”), usando come pretesto la condanna - di per sé giusta - dell'antisemitismo o del razzismo biologico e strumentalizzando al contempo la figura della Senatrice Liliana Segre;
- che in effetti quest'ultima è stata nominata Senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il 19/1/2018 (80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali fasciste) per i suoi “*altissimi meriti in campo sociale*”, avendo in particolare - a partire dalla fine degli anni '90 - testimoniato attraverso interviste, documentari e libri (da ultimo quello appena ripubblicato dal titolo “la memoria rende liberi”) la tragedia degli ebrei italiani che furono dapprima oggetto di espulsione dalla vita pubblica (esercito, pubblica amministrazione, università, scuola) e successivamente, a seguito dell'occupazione nazista e della creazione per volontà di Hitler e Mussolini della Repubblica Sociale Italiana (1943-45), spogliati dei propri beni, perseguitati fisicamente e deportati nei campi di concentramento anche in giovanissima età (la Senatrice in particolare, dopo aver perso il padre, rimase prigioniera in quello di Auschwitz Birkenau sino al maggio 1945);

#### **rilevato altresì**

- che a causa del suo impegno politico la Senatrice Segre sarebbe stata oggetto di svariati messaggi di odio o minacce sul web e nella rete (il quotidiano La Repubblica ha parlato di duecento messaggi di odio al giorno mentre stando a un rapporto, ancora non reso pubblico, dell' “Osservatorio antisemitismo”, le condotte di stampo antisemita andrebbero ripartite nel corso di un anno);
- che in data 7 novembre 2019 la Prefettura di Milano ha assegnato alla Senatrice una scorta, in particolare dopo che due giorni prima era stato appeso - nei pressi del luogo in cui doveva tenersi una conferenza che la vedeva come ospite - uno striscione del partito politico Forza Nuova contenente la scritta “*Sala ordina, l'antifà agisce, il popolo subisce*”;

#### **tenuto conto**

- che a seguito di tali fatti svariate amministrazioni comunali hanno deciso di attribuire la cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre, quali ad esempio l'11 novembre 2019 il Comune di Ferrara anche in considerazione della forte presenza di una comunità ebraica da

sempre attiva e integrata;

- che con Ordine del Giorno Prot. n° 331026 del 7/11/2019 i Gruppi Consiliari del PD, Sinistra per Modena, Modena Solidale e Verdi, nell'esprimerle solidarietà, hanno chiesto al Sindaco e all'Amministrazione di avviare un *“percorso per il conferimento della cittadinanza onoraria”* e di *“sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro e fornendo, quando necessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione”* nell'ottica di una *“sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia”*, da attuarsi a livello nazionale e locale;
- che in forza della deliberazione adottata dal Consiglio Comunale di Modena nella seduta del 5/2/2015 la Cittadinanza Onoraria può essere conferita - su proposta del Sindaco, della Giunta o un terzo dei Consiglieri – a persone che, pur non essendo nate a Modena, abbiano:  
a) contribuito allo sviluppo economico, sociale e culturale della città; b) recato lustro all'immagine di Modena nel mondo; c) contribuito con le loro idee e le loro opere alla promozione e difesa della pace, della legalità, della cooperazione e della solidarietà tra i popoli, nonché alla crescita civile e democratica della comunità nazionale ed europea;
- che pertanto il legame territoriale con la città di Modena deve essere tenuto in considerazione nell'assegnazione della Cittadinanza Onoraria e a tal fine, sospeso ogni giudizio sulla *“Commissione Segre”*, si rammenta che:
  - la presenza degli ebrei nella città di Modena risale al Seicento e il loro afflusso proseguì con diverse ondate migratorie provenienti sia da Ferrara che dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Germania;
  - nel corso dell'Ottocento gli ebrei modenesi furono protagonisti dei moti risorgimentali (si pensi ai casi dei fratelli Emilio ed Angelo Usiglio, quest'ultimo collaboratore di Ciriaco De Mita) e nel 1859, con la proclamazione dello Statuto Albertino, ottennero il riconoscimento dei diritti civili e sociali;
  - per ordine della Prefettura di Modena nella nostra provincia fu istituito, nel dicembre del 1943, il famigerato campo di Fossoli, dove furono internati oltre 2.000 ebrei prima del loro trasferimento in Germania;

### **Il Consiglio Comunale**

1. Esprime la propria solidarietà alla Senatrice Liliana Segre per gli atti di natura razzista o discriminatoria di cui sia stata vittima (insulti, minacce e quant'altro esuli dalla legittima critica politica esercitata nel rispetto della persona) e auspica che le indagini facciano rapidamente il loro corso affinché i responsabili siano individuati;
2. Invita il Sindaco e l'Amministrazione a intraprendere il percorso per il conferimento della Cittadinanza Onoraria alla Senatrice in quanto simbolo delle vittime innocenti delle persecuzioni attuate nella prima metà del XX° secolo e quale riconoscimento per il suo

prezioso contributo alla memoria storica collettiva.”””